

Manfredi Borsellino, chi è il figlio del giudice Paolo Borsellino: biografia

Autore: Redazione

Data: 09 Gennaio 2023



Manfredi Borsellino, chi è il figlio del giudice Paolo Borsellino. **Biografia e carriera:** quanti anni ha, quanti anni aveva quando è avvenuta la strage di via D'Amelio. Che lavoro fa.

Manfredi Borsellino

Manfredi Borsellino nasce nel **1971**, quindi ha 51 anni. È il **secondogenito del giudice Paolo Borsellino** e della moglie **Agnese Piraino Leto**, che si sono sposati nel 1968. Ha una sorella maggiore, [Lucia Borsellino](#), e una sorella minore, [Fiammetta Borsellino](#). Quando il padre Paolo muore nella **strage di via D'Amelio**, ha 21 anni. Studia presso la Facoltà di Giurisprudenza.

Dopo aver gestito, per 11 anni, il **Commissariato di Polizia di Cefalù**, entra in servizio al Commissariato "Mondello" di Palermo. In occasione del nuovo incarico, sceglie proprio la data del 23 maggio (ricorrenza della **strage di Capaci**), per una missiva rivolta a chi lo ha ospitato e coloro con i quali ha collaborato.

Carriera e lavoro

“Mi permetto di rivolgermi a voi così, perché lungo tutti questi anni che ho avuto l'onore di servire lo Stato nel vostro territorio mi sono sentito anche io cefaludese, o meglio cefalutano, e in qualche maniera adottato dalla vostra comunità”, si legge.

E, ancora: “Questa lettera che vi rivolgo non vuole essere un commiato, né tanto meno mi interessa fare un bilancio dell'attività svolta lungo questo decennio. Vuole essere molto più semplicemente **un atto d'amore verso un territorio**, e le persone che vi abitano, che ho adottato e da cui mi sono fatto adottare, che ho scoperto e apprezzato, e che, nei limiti delle mie capacità, mi sono sforzato ogni giorno di preservare e difendere” spiega ancora **Manfredi Borsellino**.

Per il figlio del giudice [Paolo Borsellino](#), è un ritorno a Palermo, dove ha già prestato servizio alla polizia postale, ai commissariati Oreto e Zisa. Come il padre, dunque, sceglie di servire lo Stato.

“Credo nei valori della giustizia”

“Mio padre è stato **magistrato**, mio nonno materno è stato magistrato, mio bisnonno è stato un giudice militare: una certa aria di giustizia e di legge l'ho respirata fin da bambino”, spiega Borsellino in una **intervista rilasciata qualche tempo fa**.

Dalle pagine di [cortocircuito.re.it](#), racconta: “Ho voluto **continuare questa strada familiare**, anche se con un incarico diverso, poiché credo tantissimo nei **valori della giustizia e dell'onestà**”.

“**Amo a dismisura la mia terra e la città in cui vivo**, ho il dovere di fare di tutto per cambiarla in meglio. Indubbiamente la scelta del lavoro è stato influenzata anche dal fatto che mio padre era quasi sempre circondato da poliziotti di scorta o da carabinieri o finanzieri che lo aiutavano nell'attività investigativa, per cui sono sempre stato attratto dal lavoro svolto da questi validissimi collaboratori di mio padre”.

In merito alla **morte del padre Paolo**, **Manfredi Borsellino rivela: “Credo che si potesse evitare**. Si sapeva che la prossima vittima designata, dopo l'attentato a [Giovanni Falcone](#), era mio padre. Quindi lo **Stato** era nelle condizioni di **salvare mio padre**, costringendolo o indulgendolo ad **allontanarsi da Palermo** con la famiglia in quei giorni drammatici successivi la strage di Capaci. Invece non arrivò nessun segnale da parte del Governo di allora”.

Quindi conclude: “È mia personale convinzione che se mio padre fosse stato costretto, anche contro la sua volontà, ad **allontanarsi da Palermo per raggiungere una località segreta**, determinati scenari sarebbero mutati velocemente e mio padre probabilmente non sarebbe stato assassinato. Però purtroppo con i se non si può cambiare il corso della storia”.

Foto: [BlogSicilia.it](#).

Riferimento articolo: <https://www.siciliafan.it/manfredi-borsellino/>

Generato il 24/04/2025